

Dal menù file, ordina la stampa...

## Tcdsb, tagli per 6 milioni di dollari

### A rischio 150-200 insegnanti e corsi speciali. Incontro con i genitori a maggio

TORONTO - Tagli ai fondi per programmi speciali, autobus e insegnanti. Con un deficit da 14 milioni di dollari e un piano triennale con la Provincia per ridurre il debito giunto al secondo anno, arrivano tempi duri per il Toronto Catholic District School Board. Sono previsti dai 150 ai 200 licenziamenti, 200mila dollari in meno per gli autobus, e una riduzione di programmi che dovrebbe portare a un risparmio di 5.9 milioni di dollari.

«Abbiamo votato lunedì - racconta il trustee del Ward 5, Maria Rizzo - e quella notte non ho dormito, pensando alla portata dei tagli». Il trustee, intervistata dal Corriere Canadese, spiega le linee generali del Rapporto preliminare sullo stato del budget per il 2008-2009.

«Il rapporto è stato approvato lunedì. Sono stata l'unica a votare contro, perché francamente ritengo che siano tagli insostenibili che rischiano di compromettere la qualità dell'istruzione dei nostri studenti».

I licenziamenti hanno a che fare con il calo degli iscritti, come nel caso del Toronto District School Board?

«C'è un calo di circa 1300 studenti nelle nostre scuole elementari e in tutte le scuole elementari di Toronto ci sono sempre meno iscritti. Molte persone, incluse tante della comunità italo-canadese, si sono trasferite nella zona di Woodbridge e della 905. Meno studenti a Toronto, ma anche meno nascite e pochi immigrati cattolici hanno portato a questo calo. Il problema è che la Provincia elargisce i fondi in base alle iscrizioni, quindi i tagli diventano inevitabili».

Ci saranno licenziamenti anche nelle scuole superiori?

«Non ci saranno licenziamenti a quel livello, perché per adesso solo nelle elementari stanno diminuendo le iscrizioni. Ma nel futuro, man mano che i bambini crescono, anche nelle scuole secondarie ci saranno sicuramente meno studenti».

Quali programmi potrebbero essere cancellati?

«Il "5th Block Literacy" per prima e seconda elementare. È un corso con ottimi risultati per i bambini che hanno difficoltà nella lettura. Al momento, il corso viene svolto in 82 scuole per circa 984 studenti. Con i tagli, è a rischio il posto di 16 insegnanti a tempo pieno e il programma potrebbe essere cancellato in 32 scuole, con conseguenze per centinaia di bambini. Poi il "Junior literacy intervention" per il sostegno alla lettura e alla comprensione scritta. A rischio 8 insegnanti e 16 scuole su 43 dove viene svolto. Sarà eliminato il "Full day kindergarten". Le 15 classi d'asilo torneranno alla mezza giornata. Tagli anche al "Program coordinators and resource teachers"; dieci insegnanti in meno per gli "Special education programs". Potrebbero scomparire anche i "professional learnings networks", in tutto trentacinque centri che si occupano del sostegno in varie materie».

Quando si deciderà?

«Ci sarà un Budget Consultation Meeting il 5 maggio, durante il quale sentiremo anche il parere dei genitori e del pubblico che interverrà».

Qual è la sua proposta?

«Secondo me il Board dovrebbe chiedere alla Provincia un prolungamento di un

anno del piano triennale per rimettere in pari il bilancio. Il problema, in ogni caso, deriva dalla formula provinciale per lo stanziamento dei fondi che sta portando alla crisi delle scuole».

Data pubblicazione: **2008-04-19**

Indirizzo pagina originale: **<http://www.corriere.com/viewstory.php?storyid=73899>**